

FESTIVAL 2 MONDI: TRIBUNALE DI SPOLETO RIGETTA IL RICORSO DELLA MEDIAVIP. IL FESTIVAL PUO' COMINCIARE (Leggi la sentenza)

Le prime dichiarazioni della Fondazione. Ferrara vince il primo round. Mediavip "mandato ai legali di valutare la prosecuzione dell'azione giudiziaria"

15/06/2009 06:08

Il Festival può cominciare. Il giudice del Tribunale di Spoleto, infatti, ha rigettato questa mattina il ricorso che la Mediavip S.p.A. aveva presentato alla fine dello scorso mese di maggio nei confronti della Fondazione Festival, 'rea' - a

dire della società piemontese - di aver rescisso illegittimamente il contratto di marketing e sponsoring che la legava all'azienda torinese. Su una cosa, comunque, le due parti sembrano andar d'accordo: l'invio dei comunicati stampa con i

quali hanno dato la notizia. Delle 16.56 quello della Fondazione con in quale rende noto "con piena soddisfazione che questa mattina, con ordinanza del 15 giugno 2009, il Tribunale di Spoleto (nella persona del Giudice dott. Augusto

Fornaci) ha rigettato integralmente il ricorso cautelare promosso da Mediavip S.p.A.. Il Festival è alle porte, gli artisti stanno arrivando, la città-teatro è pronta ad accogliere il suo pubblico". Il pericolo dunque di dover riammettere la

Mediavip, ma soprattutto la possibilità di vedersi 'congelati' 2,4 milioni di euro (tanto avevano chiesto i legali della società quale sequestro conservativo), è stato scongiurato. Delle 16.59 il comunicato della società dell'a.d. Michele

Costantino con il quale, oltre ad inviare copia della sentenza. si annuncia che "preso atto della parte motiva del provvedimento, rafforzata nella correttezza del proprio operato etico e professionale, la Mediavip ha dato mandato agli

Avv.ti Fusco e Calai di valutare il prosieguo delle azioni giudiziarie da intraprendere". Dunque sembrano proprio le 'motivazioni' del dispositivo a dar forza alla Mediavip per poter proseguire la vertenza legale. In effetti il dottor Fornaci

ha rigettato tutte le richieste dei legali della Fondazione, non potendo ugualmente accogliere il ricorso della Mediavip in quanto non sussistono, a fronte della richiesta della stessa società piemontese (che non voleva la rescissione del

contratto ma di poter proseguire nell'adempimento del proprio lavoro), ragioni sufficienti ad accordare la procedura d'urgenza. La kermesse comunque può cominciare per la soddisfazione di Ferrara. Anche se appare fin troppo

probabile che saranno ancora le stanze dei tribunali ad occuparsi dell'affaire.